

Protocollo di valutazione

Normativa di riferimento:

- D. Lgs. del 16 aprile 1994, n. 297;
- D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122;
- Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012: *“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”.*
- L. 13 luglio 2015, n 107 art. 1, commi 180 e 181, lettera i)
- D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62;
- D.M. del 3 ottobre 2017, n. 741;
- Nota Ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 1865;

Scuola dell’Infanzia

L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.

L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. *(Indicazioni Nazionali 2012)*

La valutazione, nelle Scuole dell’Infanzia del nostro Istituto, si basa sull’osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghe, sull’ analisi della documentazione, sulle informazioni date e ricevute dai genitori.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

- scheda personale-questionario per i bambini nuovi iscritti data alle famiglie prima dell’inizio della scuola, compilata e consegnata nei primi giorni di frequenza, volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
- colloquio individuale con i genitori a fine anno;

- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria o, a seconda delle disposizioni accordate nella commissione Continuità, viene compilata una scheda dove per ogni bambino viene valutato il comportamento, il rendimento scolastico, il ritmo di lavoro. Tale valutazione viene presa in considerazione nel momento in cui vengono formate le classi prime;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascuno studente. Essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascuno, documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, inseriti in questo documento, e si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli docenti nelle specifiche discipline.

Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica gli insegnanti li rendono partecipi degli obiettivi da raggiungere, delle strategie che ciascuno può seguire per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.

Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.

Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:

1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline
3. impegno, interesse e partecipazione
4. attitudine all'autonomia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
VOTI	PRIMARIA	SECONDARIA
10	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti in situazioni diverse apportando contributi personali. Si esprime con un linguaggio appropriato e ricco. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.	Ha una conoscenza completa, approfondita e consapevole dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.

9	Ha una conoscenza completa dei contenuti. Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti in situazioni diverse. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato. Lavora in modo costante e autonomo.	Ha una conoscenza completa dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale. Si esprime con un linguaggio appropriato. Lavora in modo costante, autonomo.
8	Ha una conoscenza sicura e abbastanza completa dei contenuti. Sa utilizzare gli apprendimenti in situazioni simili in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio corretto. Lavora in modo costante.	Ha una conoscenza corretta dei contenuti. Sa applicare le conoscenze in modo sicuro in contesti noti. Rielabora le proprie conoscenze in modo corretto. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Lavora in modo costante.
7	Ha una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti. Sa applicare gli apprendimenti in situazioni simili in modo abbastanza corretto. Si esprime con un lessico abbastanza corretto. Lavora in modo abbastanza costante.	Ha una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni note in modo abbastanza corretto. Assimila le conoscenze con discreta sicurezza. Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto. Lavora in modo abbastanza costante.
6	Conosce i contenuti essenziali. Se indirizzato, sa applicare le conoscenze in situazioni note. Si esprime con un linguaggio semplice. Lavora in modo poco efficace.	Ha una conoscenza dei contenuti essenziali. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni note. A volte acquisisce le conoscenze in modo mnemonico. Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto. Lavora in modo poco efficace.
5	(Sono qui rappresentate tutte le insufficienze, anche gravi) Ha una conoscenza parziale dei contenuti. Sa applicare con poca autonomia gli apprendimenti. Utilizza un linguaggio stentato e impreciso. Lavora in modo discontinuo.	Ha una conoscenza parziale dei contenuti essenziali. Incontra difficoltà ad applicare le conoscenze a situazioni note. Acquisisce le conoscenze frammentario. Si esprime con un linguaggio impreciso. Lavora in modo discontinuo.
4	Non si utilizza nella scuola primaria.	Ha numerose lacune nei contenuti. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico e incompleto. Si esprime con un linguaggio stentato e poco corretto. Lavora in modo inadeguato.

*Si è concordato di non dare valutazioni inferiori a 4

Per quanto riguarda la disciplina Religione cattolica viene redatta, a cura del docente, una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Non è previsto un voto in decimi, bensì un giudizio sintetico che indichi l'interesse dimostrato (art. 309 del D.Lgs. 297/1994).

CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica

	con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa alla attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:

1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico
2. le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
3. le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe
4. vengono proposte verifiche di tipo diverso (strutturate, non strutturate; a domande aperte, a scelta multipla; ecc.);
5. per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione;
6. sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti e i quaderni operativi dei ragazzi;
7. se e quando è possibile si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata;
8. limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile;
9. la correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori fatti e per consentirne il recupero o il consolidamento delle conoscenze;
10. le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima);
11. in presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un piano didattico personalizzato o individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate.

Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola mette in atto specifiche strategie per il miglioramento.

Le strategie per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti che vengono messe in atto sono:

1. Correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e dei quaderni per dare un feedback immediato.

2. Correzione in classe delle verifiche o di parte di esse
3. Lavori di gruppo e attività di cooperative learning
4. Peer to peer educator
5. Gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei
6. Attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno
7. Supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza
8. Riscontro dell'attuazione dei PDP
9. Ogni altra misura prevista dal Consiglio di Classe (es. mappe concettuali, schemi riassuntivi, ecc.)

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.

Indicatori:

1. Competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
2. Partecipazione alle attività scolastiche.
3. Impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati.
4. Collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Livello di competenza	Descrittori
ECCELLENTE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola. Pieno e consapevole rispetto delle regole. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
ADEGUATO	Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola. Rispetto delle regole convenute. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola. Generale rispetto delle regole. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei lavori assegnati seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
QUASI SEMPRE ADEGUATO	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della Scuola. Rispetto parziale delle regole.

	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei lavori assegnati. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
NON ADEGUATO	Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della Scuola. Scarso rispetto delle regole. Scarsa o inadeguata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Scarsa o mancata assunzione dei propri doveri scolastici. Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I giudizi globali rendono conto dei processi di apprendimento e quindi si centrano sulle competenze metodologiche, metacognitive e sociali.

Per formulare tale giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori:

1. Progressi nell'apprendimento
2. Capacità di organizzare, recuperare, collegare e generalizzare le proprie conoscenze
3. Capacità di perseguire gli obiettivi.
4. Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto

Indicatore 1: progressi nell'apprendimento

Giudizio	Descrittore
RAPIDI E SICURI	Apprende con rapidità e in modo sicuro
COSTANTI	Apprende con costanza e in modo sicuro
ABBASTANZA COSTANTI	Apprende in modo abbastanza costante e sicuro
LENTI	Apprende in modo lento e a volte incerto.
LENTI E FRAMMENTARI	Apprende in modo lento e incerto.

Indicatore 2: capacità di organizzare, recuperare, collegare e generalizzare le conoscenze

Giudizio	Descrittore
AVANZATO	Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti, applicandoli anche in situazioni diverse e nuove.
INTERMEDIO	Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti, applicandoli anche in situazioni nuove.
BASE	Sa utilizzare gli apprendimenti se indirizzato, applicandoli in modo abbastanza corretto anche in situazioni simili.
INIZIALE	Sa utilizzare gli apprendimenti se guidato e li applica in modo incerto anche in situazioni simili.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Sa utilizzare parzialmente gli apprendimenti se guidato, applicandoli con difficoltà anche in situazioni note.

Indicatore 3: Capacità di perseguire gli obiettivi.

Giudizio	Descrittore
AVANZATO	Fissato un obiettivo sa progettare le attività necessarie per raggiungerlo in modo autonomo, responsabile ed efficace. Sa pianificare il proprio lavoro in modo efficace tenendo conto delle priorità.
INTERMEDIO	Fissato un obiettivo sa progettare le attività necessarie per raggiungerlo in modo efficace. Sa pianificare il proprio lavoro, tenendo conto delle priorità.
BASE	Fissato un obiettivo, se indirizzato, sa progettare le attività necessarie per raggiungerlo. Non sempre sa pianificare il proprio lavoro in modo efficace e tenendo conto delle priorità.
INIZIALE	Fissato un obiettivo, solo se costantemente guidato, riesce a progettare le attività necessarie per raggiungerlo. Riesce a pianificare il proprio lavoro e a tener conto delle priorità solo se aiutato.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Fissato un obiettivo ha difficoltà a progettare le attività necessarie per raggiungerlo anche se guidato. Anche se aiutato fatica a pianificare il proprio lavoro e a tener conto delle priorità.

Indicatore 4: Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto

Giudizio	Descrittore
AVANZATO	Collabora in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si attiva per aiutare gli altri e sa chiedere aiuto. Contribuisce in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali
INTERMEDIO	Collabora adeguatamente sia con gli adulti che con i compagni. Aiuta gli altri e sa chiedere aiuto. Contribuisce alle attività scolastiche in modo propositivo condividendo spesso le proprie conoscenze e i propri lavori.
BASE	Collabora in modo abbastanza adeguato sia con gli adulti che con i compagni. Aiuta gli altri se gli è richiesto e sa capire quasi sempre quando chiedere aiuto. Contribuisce alle attività scolastiche in modo abbastanza propositivo e/o in modo settoriale condividendo le proprie conoscenze e i propri lavori solo se sollecitato.
INIZIALE	Non sempre collabora in modo adeguato con gli adulti e con i compagni.

	<p>Non sempre è disposto ad aiutare gli altri e non sempre sa chiedere aiuto.</p> <p>Contribuisce alle attività scolastiche in modo discontinuo o settoriale, condividendo le proprie conoscenze e i propri lavori solo se sollecitato.</p>
IN VIA DI ACQUISIZIONE	<p>Trova difficoltà a collaborare sia con gli adulti e con i compagni.</p> <p>Non è quasi mai disposto ad aiutare gli altri e a chiedere aiuto.</p> <p>Non contribuisce alle attività e non condivide le proprie conoscenze e i propri lavori.</p>

Criteria di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel motivare la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

- 1) numerose lacune in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
- 2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- 3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
- 4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
- 5) mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
- 6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1° grado).

CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO QUANDO LA FREQUENZA E' INFERIORE AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUO PERSONALIZZATO.

In presenza di un numero di assenze che superino i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale il Collegio dei docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).

Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata;
- le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
- alunno straniero arrivato in corso d'anno.

Modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo e favorire i rapporti scuola-famiglia si adottano le seguenti modalità di comunicazione:

- annotazioni sul libretto personale (secondaria di 1° grado) o sul quaderno (primaria);
- consultazione delle verifiche svolte (consegnandole a casa e/o in visione durante i colloqui);
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- comunicazioni del Consiglio di classe (secondaria di 1° grado);
- documento di valutazione;
- certificazione delle competenze (solo a fine primaria e a fine secondaria di 1° grado);

Il modello della scheda di valutazione è predisposto dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In essa si riportano le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto con cadenza quadrimestrale.

Tale scheda viene consegnata in visione alle famiglie a metà anno e ad esse consegnata al termine dell'anno scolastico.

Ammissione all'esame di stato.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.

L'accesso all'esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:

- Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato
- Di non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio
- Aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi.

Tale voto è determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti di prima, di quelli di seconda e di quelli di terza secondo la seguente formula:

$$(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)$$

Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza)

Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale il consiglio di classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri

- costanza nell'impegno nel corso del triennio;
- grado di autonomia e responsabilità raggiunti;
- costanza della partecipazione alle attività proposte;
- capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.

Il voto di comportamento non fa parte della media.

Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.

Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	
VOTI	DESCRITTORE DEL VOTO DI AMMISSIONE
10	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha sempre approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto ottime valutazioni in tutte le discipline, rielaborando le conoscenze in modo personale. – ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile. – ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando era necessario. – ha contribuito in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.

9	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto valutazioni complessivamente molto buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale. – ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile. – ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando gli era necessario. – ha contribuito in modo propositivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
8	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale in molte situazioni. – Generalmente ha lavorato in modo costante e responsabile. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando necessario. – ha contribuito alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
7	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente discrete – ha lavorato in modo abbastanza costante ed efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni in modo abbastanza produttivo. – non sempre ha partecipato in modo attivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
6	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti – ha lavorato in modo discontinuo o non sempre efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente. – ha partecipato alle attività proposte in modo passivo.
5	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni non sufficienti in diverse discipline. – ha lavorato in modo discontinuo e poco efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente. – non sempre ha partecipato alle attività proposte.

*Si è concordato di non dare voti di ammissione inferiori a 5